

La città degli animali

Adottare un animale

Il cucciolo

Non solo tenerezza

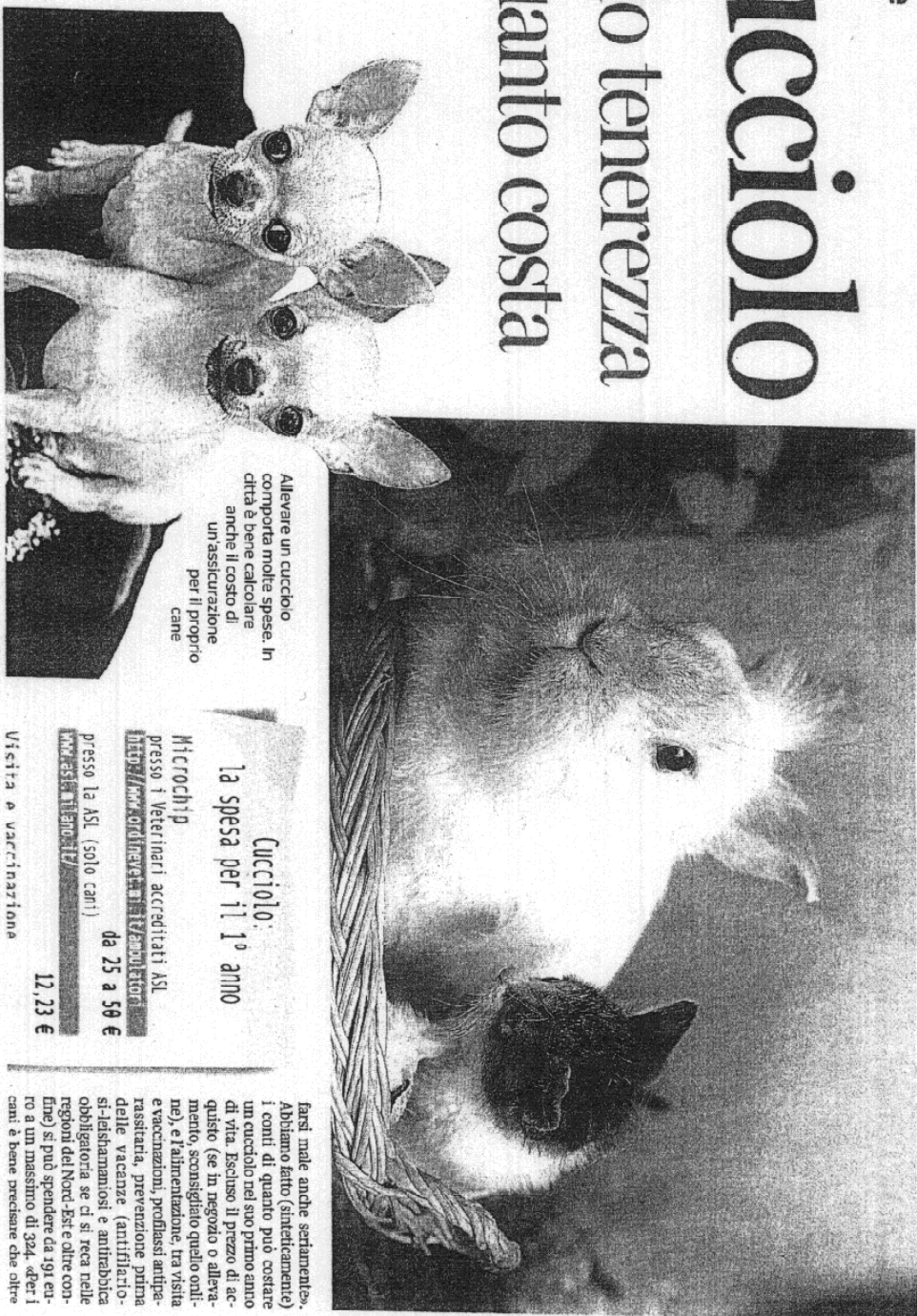
Ecco quanto costa

Noi & loro

di Danilo Mainardi

I voli gioiosi delle taccole

Recentemente ho fatto un birdwatching diverso e l'idea mi è nata da un suono. Le taccole, piccoli corvidi dagli occhi d'argento, prima si sentono e poi si vedono. E il verso è inconfondibile. La chiesa era una barocca menegina di mattoni rossi ricca di calanchi, di nere occhiate adatte a farci il nido. E lì abitavano alcune coppie. Nell'aria ormai invernale, ho sentito quel verso acuto e così ho pensato a lui, perché le taccole



Allevare un cucciolo comporta molte spese. In città è bene calcolare anche il costo di un'assicurazione per il proprio cane

Cucciolo:
la spesa per il 1° anno

Microchip
presso i Veterinari accreditati ASL
www.asl1nord-est.it/veterinari
da 25 a 50 €

ASL 1 Nord-Est
www.asl1nord-est.it
12,23 €

Visita e vaccinazione

farsi male anche seriamente. Abbiamo fatto (sinteticamente) i conti di quanto può costare un cucciolo nel suo primo anno di vita. Escluso il prezzo di acquisto (se in negozio o allevamento, sconosciuto quello online), e l'alimentazione, tra visita e vaccinazioni, profilassi antiparassitaria, prevenzione prima delle vacanze (antifilariosi-leishmaniosi e antitibetica obbligatoria se ci si reca nelle regioni del Nord-Est e altre continue) si può spendere da 90 euro a un massimo di 324, oltre i cani e bene precisare che oltre

Argomenti per tutta la settimana

MARTEDÌ La città degli animali	MERCOLEDÌ Casa e condominio	GIOVEDÌ Uso e consumo	VEDERDÌ I piaceri del weekend	SABATO Sentimenti e figli	DOMENICA La città delle bene
-----------------------------------	--------------------------------	--------------------------	----------------------------------	------------------------------	---------------------------------

così ho pensato a lui, perché le bacole sono state, per Lorenz, «le mie parenti compagne». Così, chiamato da una baccola, ho ripercorso un tragico crocicchio. Come se rilegessi, osservando immagini vive, «l'anello di re Salomone». È un esercizio che invito sempre a fare: riscoprire nella natura certe pagine bellissime che descrivono animali. E la natura, per le facce, è pure la città, perché loro, che sono anche, hanno scoperto tutti analogie tra certe strutture urbane e il loro ambiente primitivo. Sembra magari al centro di un ambiente caldo e inquinato, però protetto, caldo, spesso anche ricco di nuove risorse alimentari. E a loro il nuovo piace, perché sono un popolo curioso e coraggioso, conquistatore e dunque malleabile. Affascinante è osservare in cielo, quando sembrano giocare. Sono creativi nei loro voli. Si buttano spartite ad alti chissà, poi di colpo le riaprono e riprendono quota. Guardando si immagina la gola. Secondo Lorenz quei voli sono «movimenti praticati per puro piacere, senza alcun altro scopo determinato».

GIORGIO DI NINO/AGF



Un cucciolo di cane o gatto ha bisogno di tempo e cure. Prima di adottarlo (possibilmente rivolgendosi in prima battuta a un cane/gattile) è utile parlare con un veterinario. Ci sono tappe fondamentali da rispettare per il benessere del proprio animale, con costi minimi ma fissi, che bisogna conoscere. Per esempio, «occorre valutare il proprio stile di vita — dice Cinzia Corleuzzi, veterinaria —. Vita cittadina, in appartamento, week end al mare, frequenza del viaggio, composizione del nucleo familiare, disponibilità di tempo e anche economica...». I cani più sono di taglia grande e più costano (cibo,

medicinali, interventi chirurgici, pensione). Chi non s'intende davanti a un cucciolo di cane o gatto? Ebbene, aggiunge l'esperta: «cercare di rimanere lucidi e non perdere di vista alcuni aspetti fondamentali». Se si tratta di un cane accettato, per esempio, che gli sia stato applicato il microchip. Tutti i cani vanno microcipati entro i 15 giorni dal possesso: è possibile farlo presso i servizi veterinari della Asl (da 12,23 euro a Milano) come dai veterinari (si parte da 25 euro). «In famiglia i componenti devono essere tutti d'accordo quando si adotta un cucciolo — aggiunge Maria Cristina Crosta, veterinaria —. Altrimenti il pelo sparso ovunque o il divano gruffato possono scatenare una guerra che a volte esita nell'abbandono dell'animale. Inoltre non si dovrebbe adottare un cucciolo di età inferiore ai 2 mesi (e questo vale anche per il cane), perché oltre a non aver trascorso il tempo sufficiente con la madre e i fratelli, potrebbe essere troppo fragile e

Domande & risposte

È vero che anche i pesci accudiscono la prole? Alcuni costruiscono nidi, per altri l'incubatrice è la bocca

È vero che anche i pesci possono accudire i loro piccoli? **Carola D., Gaggiano**

Il mantenimento della prole da una generazione all'altra può essere garantito nei pesci, e negli esseri viventi in generale, mediante due strategie opposte. La prima prevede la produzione di un'elevata quantità di uova (di piccole dimensioni) che vengono liberate nell'ambiente e delle quali solo una piccola porzione sarà in grado di diventare un individuo adulto. La seconda strategia prevede invece che i pesci producano una minore quantità di uova (di grandi dimensioni) e di accudirle in modo tale da ridurre la mortalità. Le cure parentali possono essere svolte nei più svariati modi. Alcuni pesci puliscono semplicemente la pietra su cui verranno deposte le uova e scacciano eventuali predatori. Altri pesci, come lo spharrello, costruiscono dei veri e



propri nidi con foglie e rami. Ma tra le tecniche di accudimento della prole forse la più sorprendente è quella di utilizzare la bocca come incubatoio. È probabile che questa tecnica si sia originata da pesci che già deponavano le uova in anfratti e cavità ma che con questo nuovo metodo, in questo evolutivo, sia aumentato enormemente. Questa strategia è nota tra i pesci marini e d'acqua dolce e svolta da entrambi i sessi dei genitori. La bocca può essere utilizzata come riparo anche dopo la schiusa delle uova, in questo caso è stato provato sperimentalmente che gli avannotti si cibano anche della secrezione mucosa dei tessuti della bocca dei genitori, che risulta ricca di piccoli organismi in grado di aumentare l'apporto proteico.

Paolo Galli
ecologo Università Bicocca

GIORGIO DI NINO/AGF

Visita e vaccinazione	A 55 giorni. Richiamo dopo 4 settimane	da 40 a 60 €
Profittassi antiparassitaria	da 10 a 20 €	
Passaporto (Asl)	da 12,23 a 10,34 €	
Prima delle vacanze	anti-filariosi, collirino/spot-on/spray per leishmania, antitabbacca	da 47 a 127 €
Uttili e indispensabili	Cassetta igienica gatti, lettiera (5 kg), trasportino, guinzaglio, collare e medaglia (obbligatori)	45 €
TOTALE	da 191,46 a 332,57 €	

SCORRIMENTO NON FISCALE

Questi a petvivi@corriere.it

GIORGIO DI NINO/AGF

Paesi (Cv).

Paola D'Anico
platinco@corriere.it

Bella ha 3 mesi e non vuole uscire di casa. Che fare? Non cedere ai capricci e mostra indifferenza alle sue ansie

Bella ha tre mesi ed è terrorizzata quando esce di casa. **Che fare?**
Roberto L., Peschiera Borromeo

Bella si aspettava un mondo diverso... Per quale intensità e tipologia di stimoli è «costretto»? Il livello di un cucciolo di uomo nei primi 5 anni di vita? Chissà? Tuttavia possiamo dedurre che un bimbo, durante questo periodo di crescita comportamentale, sia più predisposto a giocare e apprendere, toccando le cose, magari quando apprende, piuttosto che alzarsi su sedia, lavandini per andare all'asilo a disciplinarsi su sedie, lavandini e sapone. Ora immaginiamo quali potrebbero essere gli stimoli attesi dal cervello del cucciolo del pronipote del lupo, cioè il cane. Per allontanarsi dall'ancestrale, il «miglior amico dell'uomo» conserva, nella forma giovanile, gran parte dei comportamenti atavici. «Bella» va considerata alla stregua di un bimbo che fa i capricci per evitare l'asilo. «Bella» non si aspetta un collare attaccato ad un guinzaglio trattato da una mano; forse non



gradisce neanche quelle larghe strisce grigie dove corrono grandi, rumorosi e puzzolenti animali di metallo. Roberto, purtroppo questo è il mondo in cui dovrà vivere la tua cagnetta, pertanto ti consiglio di non cedere ai suoi capricci. Portala fuori almeno 4 volte al giorno fino all'età di 9 mesi; se tanta di scattarsi al collare utilizzava una pettoina. È importante che tu riesca a non accarezzarla quando manifesta paura. In quanto, il tuo tentativo di rassicurarla, sarebbe interpretato come rinforzo positivo per il mantenimento indifferente alle sue noie e sforzi di rimanere indifferente alle sue ansie e ricorda che anche la sola espressione del tuo viso è per lei un chiaro segnale. Tutto ciò, nel tempo, le darà sicurezza. La tua tranquillità sarà per «Bella» il giusto modo di affrontare questo strano mondo.

Daniele Mazzanti
istruttore-educatore

GIORGIO DI NINO/AGF